

Il 4 Novembre 1918

Questa data segnò la fine di una lunga guerra che aveva insanguinato tutta l'Europa.

L'Italia vi aveva partecipato per liberare le province di Trento e Trieste e stabilire, quindi, i suoi confini là dove la natura li aveva segnati con una corona di monti superbi: le ALPI.

Con questa vittoria, che costò tante vite umane, gli italiani si vedevano riuniti, dentro gli stessi confini, dalle Alpi alla Sicilia.

Quanti morti, quanti sacrifici, per arrivare all'unità d'Italia!

In ogni piccolo paese come in ogni città, vi è un monumento o una lapide che ricorda i caduti della guerra.

In tutte le nazioni vi sono cimiteri di guerra: nella steppa russa, nei deserti africani, in America, in Giappone..., uomini strappati dalle loro case, dalla loro terra che sono morti senza avere nessuno accanto.

In questa giornata sono aperte ai cittadini tutte le caserme e tutti i cimiteri di guerra per farli visitare e dove vengono depositate corone di alloro e fiori su tutte le tombe.

Il cimitero di guerra più vicino a noi è quello inglese a Pontecagnano e quello più conosciuto è quello di Predipuglia che si trova nel Friuli Venezia Giulia.